

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 3-7594

**Partecipazione regionale ai progetti europei nell'ambito dei Programmi ad accesso diretto tramite accesso alla piattaforma elettronica della Commissione Europea, "Electronic Exchange System". Nomina della figura del LEAR, Legal Entity Appointed Representative.**

A relazione del Presidente Cota:

Visto l'articolo 2, comma 5, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che riconosce all'Unione europea la competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri in determinate materie;

visti gli articoli 38 e ss. (Agricoltura e Pesca); 90 e ss. (Trasporti); 145 e ss. (Occupazione); 151 e ss. (Politica sociale); 162 e ss. (Fondo Sociale Europeo); 165 e 166 (Istruzione, Formazione professionale, Gioventù e Sport); 167 (Cultura); 168 (Sanità pubblica); 169 (Protezione dei consumatori); 170 e ss. (Reti transeuropee); 173 (Industria); 174 e ss. (Coesione economica, sociale e territoriale); 179 e ss. (Ricerca e Sviluppo tecnologico e Spazio); 191 e ss. (Ambiente); 194 (Energia); 195 (Turismo); 196 (Protezione civile); 197 (Cooperazione amministrativa) e 208 e ss. (Cooperazione con i paesi terzi e Aiuto umanitario) del TFUE, che identificano le materie nel cui ambito l'Unione europea è autorizzata a sostenere e completare l'azione degli Stati membri, anche mediante l'erogazione di sovvenzioni sulla base di specifici programmi;

visti gli articoli 93 e ss. del Regolamento CE n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, recante il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione, che prevedono la gestione elettronica delle operazioni mediante sistemi informatici, con l'apposizione delle firme mediante procedura informatica o elettronica, attraverso la realizzazione di un unico spazio di interscambio dei dati elettronici, per i richiedenti, i candidati e gli offerenti;

visti gli articoli 121 e ss. del citato Regolamento CE n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che disciplinano le modalità di accesso alle sovvenzioni accordate dall'Unione europea per il perseguimento di obiettivi che si iscrivono nel quadro di una politica dell'Unione europea;

vista la Decisione del Consiglio del 3 dicembre 2013 che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE;

visto il Regolamento CE n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006;

visto il Regolamento CE n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;

visto il Regolamento CE n. 1295/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE;

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la DGR 2 settembre 2008 n. 2-9520 e s.m.i. contenente le declaratorie delle funzioni e dei compiti delle direzioni e dei settori regionali;

vista la DGR 22 luglio 2011 n. 18-2350 che istituisce, a cura della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, il repertorio regionale dei progetti europei nell'ambito sia dei Programmi comunitari ad accesso diretto, sia dei bandi relativi all'Obiettivo 3, Cooperazione territoriale;

tenuto conto dell'esigenza, già esplicitata con la citata DGR 18-2350/2011, di monitorare la partecipazione della Regione Piemonte ai programmi comunitari ad accesso diretto e di disporre di un quadro completo dei progetti nei quali la Regione Piemonte è a vario titolo coinvolta, attraverso la realizzazione di uno specifico repertorio;

atteso che tale repertorio è finalizzato al coordinamento della partecipazione regionale ai suddetti programmi, attivando un flusso di informazioni costante sulle nuove iniziative e coinvolgendo le Direzioni regionali interessate per ottenere il massimo livello di utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili, oltre che una programmazione integrata tra tutti i tipi di finanziamenti europei;

considerato che la richiamata DGR 18-2350/2011 prevedeva la subordinazione della partecipazione delle Direzioni regionali ai bandi attivati dall'Unione europea alla trasmissione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale di una scheda sintetica, contenente gli elementi distintivi del progetto;

rilevato che il documento pubblicato dalla Commissione europea ‘Terms and Conditions of Use of the Electronic Exchange System’, avente rilevanza di contratto indivisibile, regola i rapporti tra la Commissione Europea, attraverso le sue Agenzie esecutive e i suoi organismi di finanziamento ed i beneficiari di sovvenzioni nell'ambito di programmi di finanziamento europeo, in quanto utilizzatori della piattaforma informatica della Commissione Europea, “Electronic Exchange System” (EES);

visto il documento pubblicato dalla Commissione Europea il 14 Febbraio 2014 “H2020 Grants Manual” contenente la Sezione “Guide on beneficiary registration, validation and financial viability check” - Versione 1.0 - dell'11 Aprile 2014 e la Sezione “Proposal submission and evaluation” – Versione 1.0 del 11 dicembre 2013;

considerato che il sistema di trasparenza finanziaria della Commissione prevede la registrazione di tutti i beneficiari dei pagamenti all'interno del Registro dei Beneficiari della Commissione (on-line Beneficiary Register) e che nell'ambito dei programmi di finanziamento diretto (a partire da quelli in ambito di Ricerca e Innovazione e di Istruzione, Audiovisi e Cultura) tutte le operazioni relative alla presentazione del progetto possono essere effettuate esclusivamente attraverso la piattaforma informatica della Commissione Europea “Electronic Exchange System”, in base ai requisiti di accesso e nel rispetto delle regole previste nel documento “Terms and Conditions of Use of the electronic exchange system” già citato;

considerato che la piattaforma prevede un "Portale dei Partecipanti" specifico per tipo di programma, in base all'Agenzia esecutiva della Commissione europea che lo gestisce e che i portali attualmente attivi sono riferiti ai seguenti programmi:

1. Agenzia Esecutiva per la Ricerca (Research Executive Agency - REA), con riferimento ai programmi:

- Horizon 2020,
- COSME,
- Research Fund for Coal & Steel,
- 3rd Health Programme,
- Consumer Programme,
- Settimo Programma Quadro di Ricerca (7PQ),
- Programma quadro per l'innovazione e la competitività (CIP) 2007-2013;

2. Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency - EACEA), con riferimento ai programmi:

- Europa Creativa,
- Erasmus+,
- Europa per i Cittadini,
- Aiuti umanitari (EU Aid Volunteers);

considerato che non si esclude che l'utilizzo della piattaforma possa essere esteso anche ad altri programmi finanziati dall'UE, le cui modalità di partecipazione sono ancora in via di definizione;

dato atto che l'articolo 131, comma 2, lettera a) del richiamato Regolamento n. 966/2012 individua, tra i soggetti autorizzati a presentare una domanda di sovvenzione, anche le persone giuridiche e che pertanto la Regione Piemonte rientra tra i possibili beneficiari;

preso atto che la Regione Piemonte risulta accreditata all'interno della piattaforma ed identificata con il codice a nove cifre PIC (Participant Identification Code): 999476943, (collegato al Codice Fiscale dell'ente), e che il codice è stato validato dal Servizio di Validazione dell'Agenzia Esecutiva per la Ricerca (REA) della Commissione europea;

considerato che, contestualmente alla validazione, per ogni ente beneficiario deve essere nominata la figura di un referente unico, incaricato dal legale rappresentante dell'ente, denominato LEAR (Legal Entity Appointed Representative), quale unica interfaccia nei rapporti con la Commissione Europea e che, al momento della prima registrazione dell'ente sul portale per il Settimo Programma Quadro di Ricerca, la figura di LEAR è stata identificata in colui che per primo è stato registrato sul portale (il direttore della Direzione Ambiente, a decorrere dal 10/10/2008 ad oggi);

considerato che, in linea con quanto esplicitato nel citato documento "H2020 Grants Manual", il nuovo ciclo di programmazione Horizon 2020, prevede che la figura del LEAR non venga riconfermata automaticamente ma venga rinominata con procedura specifica, a firma del legale rappresentante dell'ente, condizione essenziale per la sottoscrizione di nuovi progetti;

rilevato che, in linea con quanto esplicitato nel citato documento "Terms and Conditions of Use of the electronic exchange system" il LEAR, viene definito come colui che, impegnato nell'amministrazione centrale dell'Ente, ha una visione globale di tutti i progetti e proposte di progetti che interessano l'ente e del ruolo delle persone coinvolte ed è autorizzato a gestire informazioni legali e finanziarie dell'ente e a gestire gli accessi al portale, nominando le persone

autorizzate a firmare i progetti (Legal Signatory - LSIGN) e le rendicontazioni finanziarie (Financial Statement Signatory - FSIGN) a nome dell'ente;

atteso che, per ogni proposta progettuale o di partnership, il coordinatore del progetto, o il referente di progetto, devono nominare la figura del firmatario del progetto (PLSIGN) e del firmatario delle rendicontazioni (PFSIGN), individuandoli tra quelli già nominati dal LEAR con il ruolo rispettivamente di Legal Signatory (LSIGN) e Financial Statement Signatory (FSIGN) o chiedendo al LEAR l'attribuzione di tale ruolo a un nuovo soggetto competente;

considerato che i ruoli di Legal Signatory (LSIGN) e Financial Statement Signatory (FSIGN) devono essere assegnati a cura del LEAR, individuandoli, in base alle competenze per materia, tra i soggetti titolati, in linea con la L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e la DGR n. 2-9520/2008 e s.m.i. (contenente le declaratorie delle funzioni e dei compiti delle direzioni e dei settori regionali) già citate;

considerate le competenze assegnate al Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles, articolazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, tra le quali è presente il coordinamento e monitoraggio della partecipazione regionale a progetti nell'ambito dei programmi comunitari ad accesso diretto, nonché la gestione delle relazioni e il coordinamento di iniziative e progetti di collaborazione con l'Unione Europea e le sue Istituzioni e organismi;

tenuto conto che tale ruolo può essere espletato dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, attraverso il Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles, senza aggravio di costi per l'Amministrazione regionale, e che può rivelarsi un utile strumento di conoscenza, monitoraggio e valutazione della performance regionale nell'ambito della partecipazione ai bandi europei;

considerata l'indifferibilità e l'urgenza della nomina della figura del LEAR, al fine di consentire la presentazione di progetti europei entro le scadenze indicate dai bandi già pubblicati dalla Commissione europea;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a, voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

-di individuare la figura del LEAR (Legal Entity Appointed Representative) all'interno della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale nel Dirigente del Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles;

-di subordinare la trasmissione delle proposte progettuali finalizzate alla partecipazione ai bandi attivati dall'Unione europea attraverso i Portali dei Partecipanti della Piattaforma informatica della Commissione Europea (Electronic Exchange System - EES), all'inoltro alla Direzione Gabinetto della Presidenza, Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles, nel suo ruolo di LEAR, di una scheda sintetica contenente gli elementi distintivi del progetto e l'indicazione delle figure che si intendono nominare nel ruolo di Project Legal Signatory (PLSIG) e di Project Financial Statement Signatory (PGSIG);

-di applicare tale procedura, a cura delle Direzioni regionali, sia alle proposte progettuali in cui l'ente è capofila, sia a quelle in cui è partner.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)